



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 65 del 23.08.2023

OGGETTO: ABITARE SOCIALE – Presa d’atto dei “criteri e delle modalità per l’attuazione, omogenea e uniforme su tutto il territorio provinciale, delle disposizioni contenute negli artt.9 bis e 9 ter del capo II bis, concernenti l’abitare sociale delle persone con disabilità” del. Provinciale nr.768 dd.14.05.2021.

L’anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **agosto** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l’assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Vista la legge provinciale n.8 dd.10.09.2003 art.1 comma 1 lettera c) prevede che la Provincia promuove, in favore delle persone in situazione di handicap e di chi le assiste un’offerta di servizi coordinati e integrati per la prevenzione e la cura delle minorazioni, anche attraverso interventi personalizzati volti a migliorare le opportunità di vita indipendente della persona in situazione di handicap.

Richiamato in particolare l’art.9 bis della summenzionata legge, secondo il quale per favorire la realizzazione delle finalità sopra indicate, la Provincia promuove interventi specifici rivolti alle persone con disabilità, finalizzati a consentire la progettazione e la realizzazione di processi, anche precoci, di progressivo distacco dalla famiglia di origine e ad evitare, o prevenire l’istituzionalizzazione, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, dalla Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall’Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n.18 e dalla legge 22 giugno 2016, n.112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e tali interventi sono realizzati nel rispetto della volontà della persona con disabilità e di chi ne tutela gli interessi.

Considerato che l’art.9 ter. comma 3 della legge provinciale 10.09.2003, n.8 (legge provinciale sull’handicap) nel disciplinare gli interventi di Abitare sociale delle persone con disabilità prevede che gli enti locali competenti possano:

- a) realizzare direttamente o mediante affidamento tali progetti
- b) concedere contributi ai sensi dell’art.36 bis della legge provinciale sulle politiche sociali 2007, ai soggetti previsti dall’articolo 3, lettera d) della medesima legge provinciale per la realizzazione dei progetti di abitare sociale

- c) sostenere, mediante la prestazione di servizi consulenziali, la concessione di contributi o l'erogazione di servizi socio-assistenziali, anche sotto forma di buoni di servizio, la realizzazione o il mantenimento di progetti sperimentali di abitare sociale.

Rilevato che, secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 9 bis, i criteri, i requisiti e le modalità di accesso, da parte delle persone con disabilità, agli interventi di abitare sociale, devono essere definiti con deliberazione della Giunta provinciale prevista dall'articolo 25, comma 1 bis, e tengono in considerazione anche il grado di autosufficienza della persona con disabilità. Gli accessi sono in ogni caso subordinati a una valutazione multidimensionale in grado di misurare anche l'efficacia degli interventi in chiave di miglioramento dei sostegni e dei domini della qualità di vita. La valutazione multidimensionale è effettuata dagli enti locali competenti nell'ambito della presa in carico unitaria, coinvolgendo, ove necessario, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, e analizza prioritariamente le diverse dimensioni della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, e, in particolare, almeno le seguenti aree:

- qualità di vita
- esercizio dei diritti fondamentali e opportunità di inclusione sociale
- livello di autodeterminazione.

Atteso che con deliberazione della Giunta provinciale n.768 dd.14.05.2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme sul territorio provinciale, delle disposizioni di cui agli artt.9 bis e 9 ter del capo II bis della legge provinciale 10 settembre 2003, n.8 (legge provinciale sull'handicap 2003) e ss.mm., con efficacia dal 1 luglio 2021.

Rilevato che i predetti criteri si occupano di:

- definire finalità, caratteristiche e contenuti dei progetti di abitare sociale
- individuare destinatari, requisiti e condizioni
- delineare le modalità di accesso al progetto di abitare sociale
- specificare i soggetti che possono essere coinvolti nei progetti di abitare sociale e relative competenze
- articolare il processo per la valutazione, definizione e verifica dei progetti di abitare sociale
- indicare le modalità di determinazione dell'ammontare delle risorse economiche
- definire le incompatibilità con altri interventi
- fissare le modalità di monitoraggio e relazione sull'attuazione dei progetti di abitare sociale.

Atteso che con determinazione del dirigente del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento di data 10.06.2021 n.168 è stata approvata la "Scheda e budget di progetto individualizzato per l'abitare sociale".

Considerato che a fronte della normativa provinciale è opportuno che vengano definiti con il presente decreto alcuni aspetti di dettaglio per gestire le domande che perverranno a questo Ente.

Atteso che – poiché “i progetti di abitare sociale sono attivati seguendo l’ordine cronologico di presentazione della relativa domanda di accesso” ai sensi dell’art.11 Criteri di cui alla deliberazione della G.P. n.768 dd.14.05.2021 – la commissione economica (formata dal Responsabile del Servizio Socio-assistenziale, dalla Coordinatrice delle Assistenti sociale, dall’Amministrativa e dalle Assistenti sociali presenti) si riunirà mensilmente per verificare l’idoneità delle domande pervenute con riferimento agli elementi previsti dall’articolo 7 dei predetti Criteri e sulla base della “Scheda e budget di progetto individualizzato per l’abitare sociale” approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali della PAT n.168 dd.10.06.2021.

Ritenuto che si possa procedere alle fasi successive (analisi di ulteriori elementi e definizione e contenuti del progetto individualizzato) solo nel caso in cui vi sia la disponibilità di risorse nell'apposito capitolo di bilancio dedicato all'intervento in parola.

Considerato di fissare in 120 giorni dalla data di presentazione della domanda il termine per la conclusione del procedimento con la determinazione dell'idoneità del richiedente e l'eventuale definizione del progetto di abitare sociale (con sospensione del procedimento allorché occorra provvedere alla convocazione dell'UVM disabilità).

Valutato che la modalità di intervento stabilita dall'Ente è il sostegno economico riconosciuto ai beneficiari che sarà erogato mensilmente.

Considerato di stabilire che, a fronte della predetta erogazione, il beneficiario sia tenuto a rendicontare le spese sostenute e in base alle cadenze stabilite analiticamente nel progetto di abitare sociale.

Ritenuto di specificare che, nell'ambito delle spese ammesse di cui all'articolo 11 dei Criteri in parola, gli esborsi pertinenti possano essere compensati tra le varie mensilità all'interno del periodo di validità temporale del progetto medesimo, ma non con i periodi di proroga successivi.

Rilevato altresì che, a fronte di una non corretta rendicontazione, l'interessato è tenuto alla restituzione in parte o per intero di quanto in precedenza liquidatogli.

Atteso che, a fronte di specifica proposta della commissione economica di cui sopra che provvederà a redarre idoneo verbale, il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale, con propria determinazione, potrà:

- aumentare, nel limite massimo del 50%, l'importo delle risorse economiche riconosciute su base ICEF per coprire spese straordinarie significative altrimenti non sostenibili
- ridurre l'importo delle risorse economiche riconosciute fino ad un massimo del 50% in caso di convivenza di più persone, progetti di abitare sociale che prevedono percorsi di istituzionalizzazione oppure inserimento in strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per periodi di sollievo
- incrementare le risorse economiche quantificate sulla base dell'Icef, mediante la riconversione della spesa che dovrebbe essere sostenuta per l'erogazione degli altri servizi socio-assistenziali (L.P.13/2007) a favore della medesima persona.

Valutato di demandare al Responsabile del Servizio socio-assistenziale l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente decreto.

Rilevato che, nel momento in cui vi fossero ulteriori previsioni di dettaglio da parte della Provincia Autonoma di Trento, queste ultime prevarranno rispetto a quanto stabilito nel presente decreto

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- decreto del Commissario n. 131 di data 13.12.2021 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022- 2024 e del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- decreto del Commissario n. 138 di data 22.12.2021 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022-2024 – art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.";
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Visti gli uniti parere favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 187 della L.R. 3.5.2018 n. 2.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per procedere da subito alla raccolta delle domande.

D E C R E T A

1. di definire secondo quanto in premessa gli aspetti di dettaglio per la gestione delle domande che perverranno a questo Ente sulla base dei "Criteri e modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme sul territorio provinciale, delle disposizioni di cui agli artt.9 bis e 9 ter del capo II bis della legge provinciale 10 settembre 2003, n.8 (Legge provinciale sull'handicap 2003)" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 14.05.2021;
2. di demandare al Responsabile del Servizio socio-assistenziale l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente decreto;
3. che nel momento in cui vi fossero ulteriori previsioni di dettaglio da parte della Provincia Autonoma di Trento, queste ultime prevarranno rispetto a quanto stabilito nel presente decreto;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, per procedere da subito alla raccolta delle domande.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **23.08.2023**

Provvedimento esecutivo dal **23.08.2023**

Cavalese, li **23.08.2023**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro